

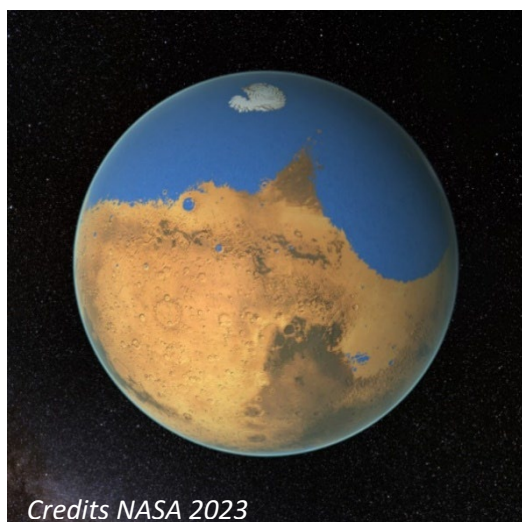
lunedì 18 novembre 2024

Seminario divulgativo

Climi (Extra)Terrestri: cosa ci insegnano i climi degli altri mondi sul clima della Terra

Relatore: **Michele Maris**

Cinema Teatro Filo Piazza Filodrammatici, 4 – Cremona
info: eventi-cremona@polimi.it - tel.: 0372 567711



Il seminario

Climi (Extra)Terrestri: cosa ci insegnano i climi degli altri mondi sul clima della Terra

Quali mondi oltre alla Terra potrebbero ospitare la Vita? La domanda ha preso un nuovo significato se si considerano i 5.599 pianeti orbitanti altre stelle scoperti negli ultimi vent'anni e che si sono aggiunti agli altri pianeti noti del Sistema Solare. La risposta alla domanda è legata alla comprensione dell'atmosfera e del clima di queste migliaia di mondi alieni. Un clima troppo caldo, come quello di Venere, o troppo gelido, come quello di Marte, impedirebbero lo sviluppo della Vita. Le leggi fisiche che governano questi pianeti sono le stesse che reggono il nostro mondo e quindi possiamo adattare a questi corpi celesti gli strumenti con cui studiamo il clima della Terra ed i suoi cambiamenti. Il clima della Terra non è più un caso unico, ma è uno dei possibili climi per un pianeta. Capire il clima dei mondi extraterrestri ci permette di capire meglio il clima della Terra.

Il relatore

Michele Maris

Primo Ricercatore INAF, dal 1997 in servizio presso l'Osservatorio Astronomico di Trieste. Nella sua carriera si è occupato di Cosmologia Osservativa seguendo in tutto il suo percorso la missione ESA Planck, nel cui ambito ha condiviso con gli altri partecipanti della missione il Gruber Prize for Cosmology 2018. Si è inoltre occupato dello studio osservativo di corpi del Sistema Solare, in particolare dei satelliti irregolari di Urano e Nettuno. Dal 2010 partecipa alle attività del gruppo di Astrobiologia dell'Osservatorio di Trieste il cui scopo è studiare modelli di atmosfere di esopianeti per determinare la loro abitabilità e i limiti alla rilevabilità di potenziali biosfere. Dall'AA 2023/24 è incaricato per il corso di Astrobiologia presso la Scuola di Dottorato di Ricerca in Astronomia dell'Università di Padova. Membro della Società Astronomica Italiana, della Società Italiana di Planetologia, è associato all'Institute for Fundamental Physics of the Universe di Trieste e allo ICRS di Bologna. Collabora con l'European Astrobiology Institute e la EAI Academy. Ha al suo attivo circa trecento pubblicazioni. Ha seguito numerose attività in campo divulgativo.

L'immagine Non è una foto reale, perché non esistono foto di esopianeti. È un disegno elaborato dalla NASA nel 2023 che cerca di dare un'idea di un possibile esopianeta. In questo caso gli autori si sono ispirati a Marte, chiedendosi come sarebbe apparso il Marte attuale se avesse avuto un oceano.